

«Cercate tra voi, fratelli»
Nuove ministerialità per rispondere ai bisogni
e ai compiti della comunità cristiana
Stefano Vitale

La Chiesa a servizio del mondo. È questo il messaggio al centro della prossima Settimana della Chiesa Mantovana, in programma dall'11 al 18 settembre: un invito alla comunità dei fedeli perché possa riscoprire il ruolo dei laici e il valore dei ministeri che ad essi possono essere affidati. Sette giorni di celebrazioni, relazioni, confronti, che porteranno le comunità a riflettere sulle capacità già espresse, sulle potenzialità da far emergere, sulle forze da riscoprire o creare per far fronte ai vecchi e ai nuovi bisogni dei fedeli. "Sarà un'occasione unica per rapportarsi alla società moderna, in continua evoluzione e sempre più attenta all'unica realizzazione di se stessi - sottolinea don Claudio Cipolla, vicario episcopale e promotore della Settimana;" - Sarà necessario sviluppare le proposte del recente passato sulla corresponsabilità e la partecipazione dei battezzati alla vita e alla missione della Chiesa, valorizzando la partecipazione dei laici, individuando nuovi ruoli e nuovi compiti, e progettando percorsi di formazione per istruire e solo inizialmente condurre le nuove figure di riferimento".

"Fratelli, cercate tra voi" è, proprio per questo, la frase simbolo, il titolo della Settimana della Chiesa Mantovana 2011: parole tratte dagli Atti degli Apostoli (6,3) che indirizzeranno gli incontri e le riflessioni proposte ai partecipanti.

La Settimana della Chiesa Mantovana prenderà il via domenica 11 settembre: ogni parrocchia celebrerà la Pasqua settimanale coinvolgendo la comunità locale e dedicando preghiere e attenzioni liturgiche proprio al tema della ministerialità, al centro dell'appuntamento diocesano. Lunedì 12 settembre, in Duomo, alle ore 19, il primo incontro pubblico: Rosanna Virgili, docente di Sacra Scrittura presso l'Istituto Teologico Marchigiano, offrirà i primi spunti di riflessione con una relazione sulla chiamata del Signore nella vita delle comunità. Sarà invece don Severino Dianich, presbitero e teologo della diocesi di Pisa, l'ospite dell'incontro di martedì 13 settembre, sempre in Duomo alle ore 19: la sua riflessione sarà dedicata alla multiforme creatività dello Spirito, ovvero alle possibili strade da percorrere affinché i fedeli, sostenuti dalle loro comunità, possano dedicare la propria vita alla Missione affidata dal Signore.

Giovedì 15 settembre le comunità avranno modo di trovarsi nelle proprie parrocchie per una riflessione condivisa sui temi emersi negli incontri dei giorni precedenti, mentre venerdì 16 la giornata sarà divisa in due momenti: alle 18 si ritroveranno in seminario i catechisti e gli animatori dei preadolescenti per la presentazione del sussidio catechistico per il prossimo anno; alle 21, si terrà in Duomo una speciale celebrazione presieduta dal vescovo Roberto Busti per l'ammissione di alcuni giovani tra i candidati all'ordine del Presbiterato e del Diaconato, nel contesto di una convocazione diocesana che riguarda tutti i ministeri ecclesiali.

Più leggeri i toni di sabato 17 settembre: il gruppo "Concerto in verticale" terrà in piazza Castello uno spettacolo in musica dedicato alla memoria di don Maurizio Maraglio, durante il quale verranno coinvolti i ragazzi della diocesi che avranno partecipato alla Giornata Mondiale della Gioventù. Anche la conclusione della Settimana, domenica 18 settembre, prevede il diretto coinvolgimento delle

parrocchie: in tutte le chiese della diocesi, durante le celebrazioni eucaristiche, verrà dedicata particolare attenzione ai temi emersi nel corso dell'appuntamento.

Come è ormai tradizione la riflessione avviata dalla Settimana della Chiesa Mantovana non si esaurirà con il mese di settembre. Proseguirà nel mese di ottobre con approfondimenti in ambito parrocchiale o di Unità pastorale, per poi culminare domenica 27 novembre nella relazione conclusiva con la quale il Vescovo indicherà alla diocesi la strada da seguire per il futuro: "Tutti, all'interno delle comunità, hanno una funzione e una responsabilità la cui importanza la stabilisce solo il Signore - ha sottolineato lo stesso vescovo Roberto in occasione della presentazione della Settimana;" - Quello che noi cerchiamo di compiere, adesso, è di far sì che tutti i battezzati, proprio perché immersi nella realtà del Cristo Risorto, consci di aver accettato una vita dai criteri morali non imposti dall'esterno che conducono all'affermazione di Gesù Cristo, siano chiamati alla loro responsabilità. A ciascuno di noi tocca scoprirla e farla emergere secondo i bisogni attuali della nostra Chiesa